



Ingegneri efficaci: Il Rischio

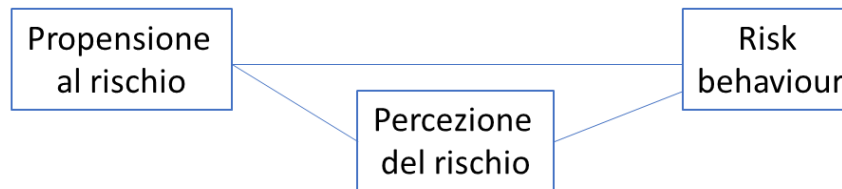
*Le situazioni di rischio manageriale emerse nella Sessione
Tecnica*

Prof. Marco G. Mariani
*Dipartimento di Psicologia
Università di Bologna*

Roma, 21/05/2024

Propensione ed assunzione del rischio manageriale

Il modello di misura considera le **decisioni di fronte di situazioni lavorativamente incerte** che possono portare guadagni in termini economici, aziendali, organizzativi e sociali. **Ogni decisione sul lavoro comporta rischi**, considerando l'incertezza che circonda il risultato atteso e la dimensione del potenziale di profitto/perdita. Al fine di raggiungere performance eccellenti sul lavoro bisogna **essere bravi a prendersi dei rischi ma senza diventare giocatori d'azzardo**. Il framework adottato, validato in letteratura scientifica, permette di avere una **visione multidimensionale di come l'organizzazione affronta il rischio sul lavoro**:



Propensione al rischio: viene detta anche **tendenza generale all'assunzione di rischi o disponibilità al rischio**.

E' definita come la disposizione di una persona a correre o evitare rischi, ovvero la probabilità generale di comportarsi in modo rischioso. Può essere considerata come una tendenza generale, trasversale rispetto ai vari domini di attività professionali.

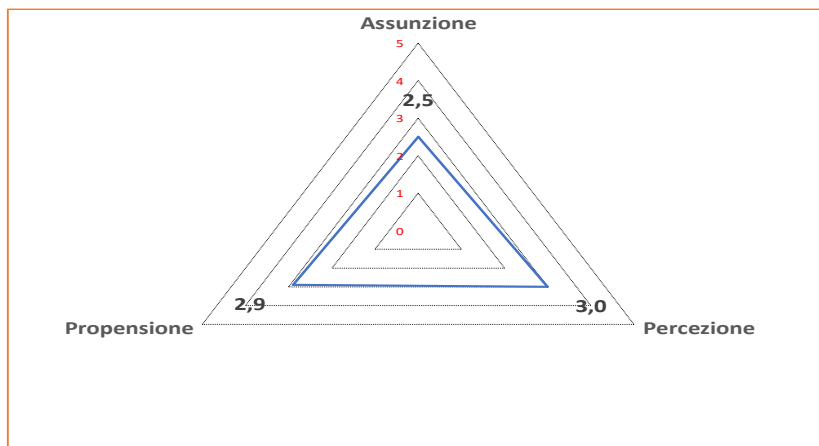
Percezione del rischio: si considera la **valutazione soggettiva del rischio di eventi/situazioni che si possono incontrare sul lavoro**.

La percezione del rischio è stata originariamente proposta negli studi psicologici sul comportamento dei consumatori in fase di acquisto. La percezione del rischio si riferisce ai sentiment e alle opinioni di un individuo in merito ai rischi e pericoli che si presentano sia in ottica di possibilità che si verifichi un evento avverso sia in ottica di gravità dell'evento stesso.

Assunzione del rischio: si esamina la **decisione in situazione di rischio**, con conseguente assunzione della responsabilità.

L'assunzione di rischi include comportamenti che hanno la possibilità di un risultato desiderato e benefico ma anche la possibilità di conseguenze negative ed indesiderate. Nei contesti lavorativi l'assunzione di rischi può riguardare vari aspetti, ad esempio per un manager può manifestarsi in attività di planning, staffing, organizing, leading e controlling che possono presentare conseguenze in ottica economica, legislativa, organizzativa e sociale

Rischio: Propensione, percezione ed assunzione

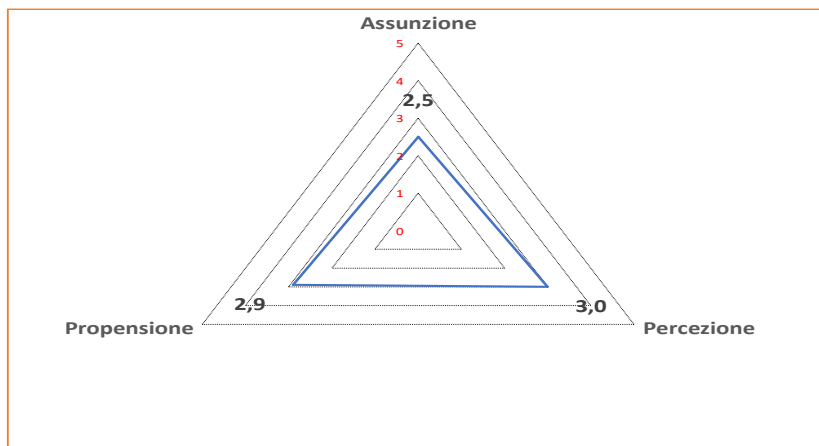


In generale i risultati mostrano i **tre indicatori** collocarsi **poco sotto al punto medio della scala di misura**.

In particolare emerge una **media propensione al rischio** intesa come la disposizione di una persona a correre rischi ed affrontare i pericoli in generale, anche sul lavoro. Agli estremi troviamo il 15% dei partecipanti con una molto bassa propensione al rischio ed il 9% dei partecipanti con una alta propensione.

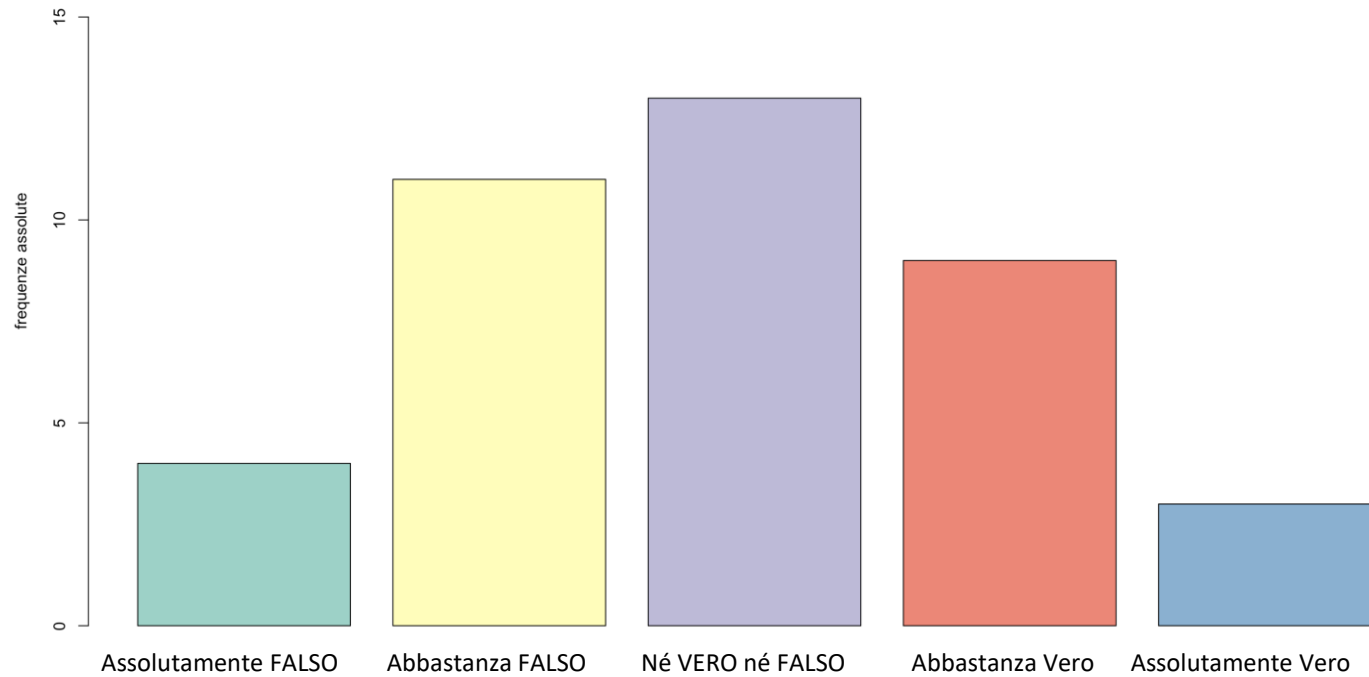
Media risulta anche la percezione del rischio intesa come la tendenza ad evidenziare i pericoli e le opportunità nelle procedure gestionali. Una visione che generalmente mette in evidenza i pericoli presenti nelle operazioni di via natura sul lavoro. Agli estremi troviamo il 10% dei partecipanti con una bassa percezione del rischio e l'8% dei partecipanti con una alta percezione.

Rischio: Propensione, percezione ed assunzione

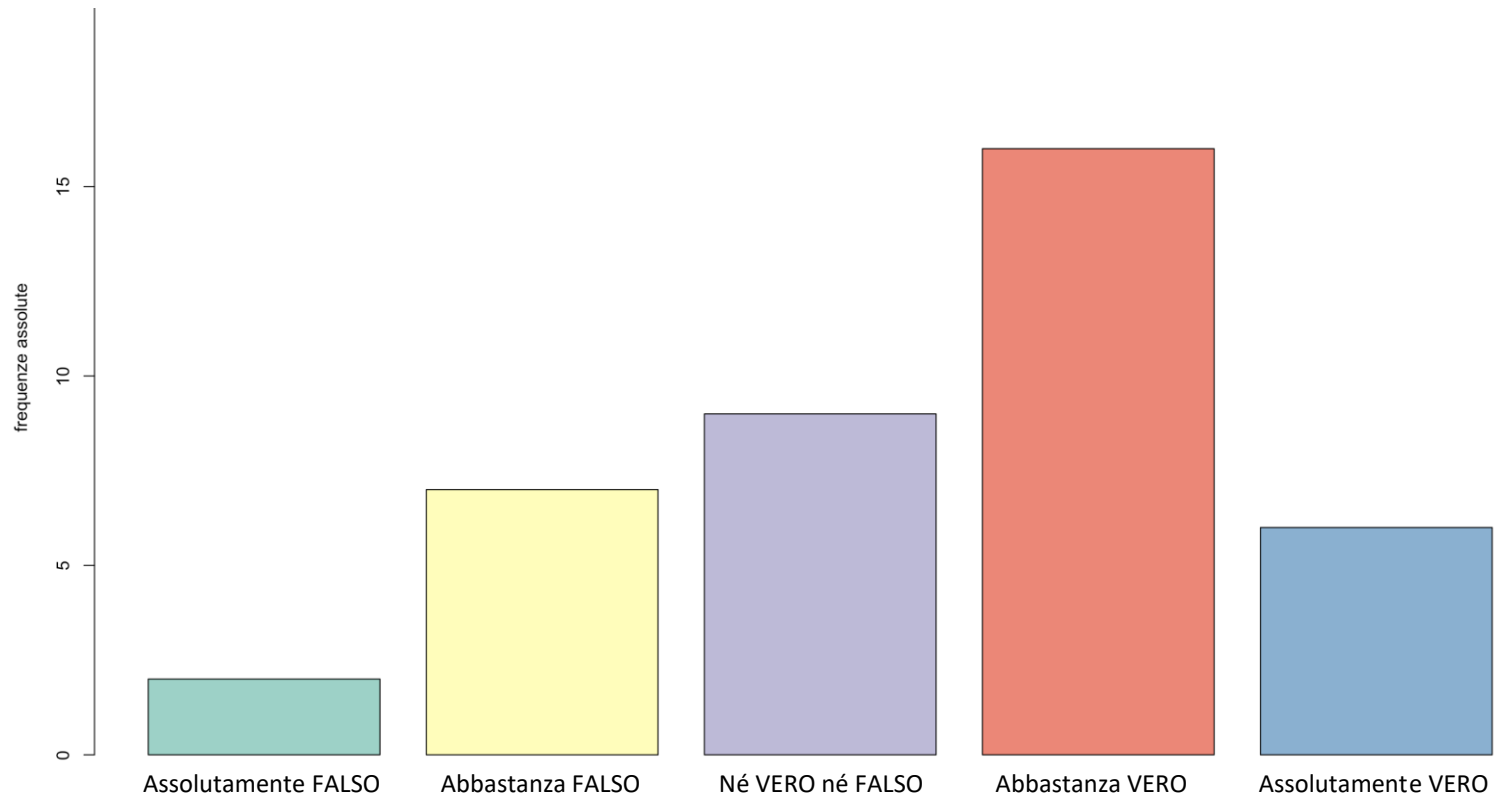


Infine emerge una **media assunzione del rischio**, mettendo in mostra una tendenza ad evitare perdite, anche a fronte di possibili guadagni. Tutti i partecipanti si collocano con un'assunzione del rischio del rischio nella fascia media nella gestione di differenti situazioni lavorative.

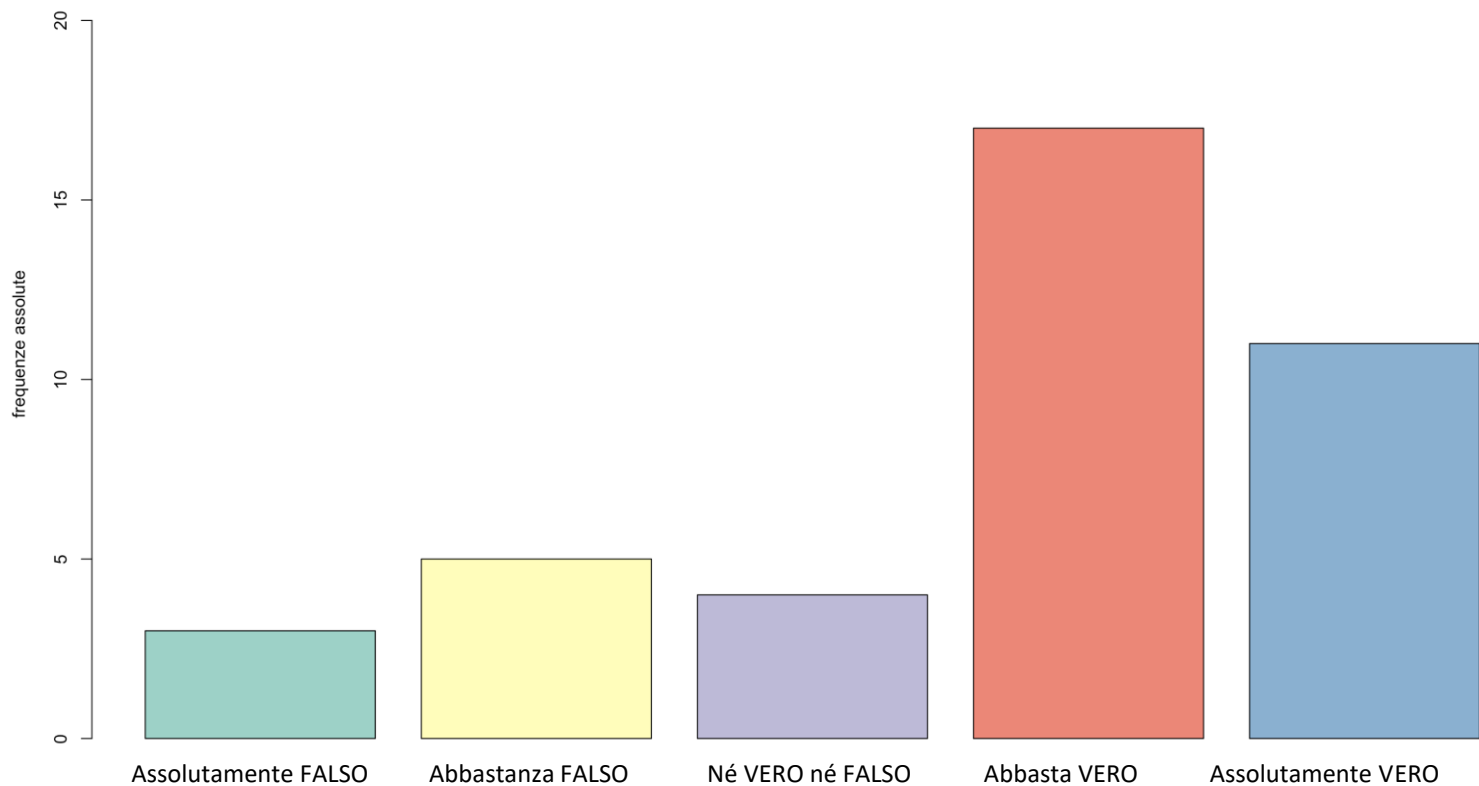
In generale i **risultati** emersi nei livelli dei tre indicatori si posizionano su livelli **funzionali a posizioni lavorative** dove occorre operare considerando rischi di varia natura e **dove non siano molto importanti azioni tese a cogliere opportunità anche a fronte di pericoli di perdite.**



Mi piace rischiare, anche se posso fallire



Mi piace mettere in atto un progetto solo quando sono molto certo che
il piano funzionerà

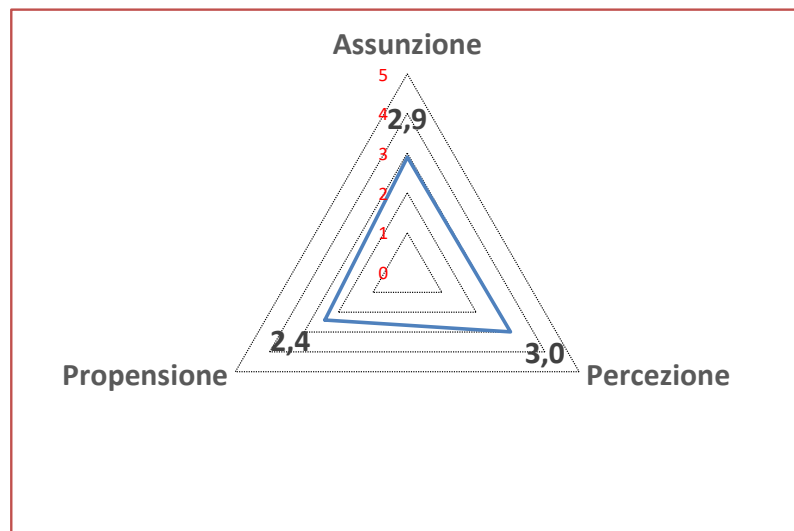


Detesto molto le situazioni nelle quali non abbia una chiara idea di
cosa potrà accadere



Rischio: Propensione, percezione ed assunzione

Uomini



In riferimento ai partecipanti di genere maschile i risultati mostrano **due indicatori** collocarsi **nella fascia media della scala di misura**.

La **propensione al rischio** che è la tendenza generale di una persona a correre rischi ed affrontare i pericoli, di varia natura, si attesta sotto il limite inferiore della fascia media.

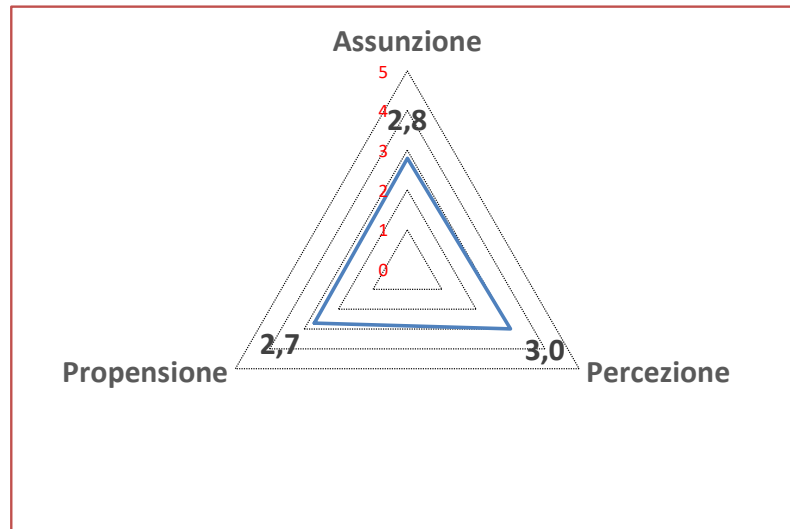
La **percezione del rischio**, che si riferisce alla tendenza ad evidenziare i pericoli e le opportunità nelle procedure lavorative **emerge media** per questa fascia d'età. Tali partecipanti tendono quindi a considerare i pericoli presenti nelle operazioni di varia natura sul lavoro.

Continuando con questi partecipanti, emerge un **medio livello di assunzione del rischio**: tali partecipanti mostrano decisioni tese ad evitare perdite, anche a fronte di possibili guadagni.



Rischio: Propensione, percezione ed assunzione

Donne



In riferimento ai partecipanti di genere femminile i risultati mostrano **tre indicatori** collocarsi **nella fascia media della scala di misura**.

La **propensione al rischio** che è la tendenza generale di una persona a correre rischi ed affrontare i pericoli, di varia natura, si attesta sopra il limite inferiore della fascia media.

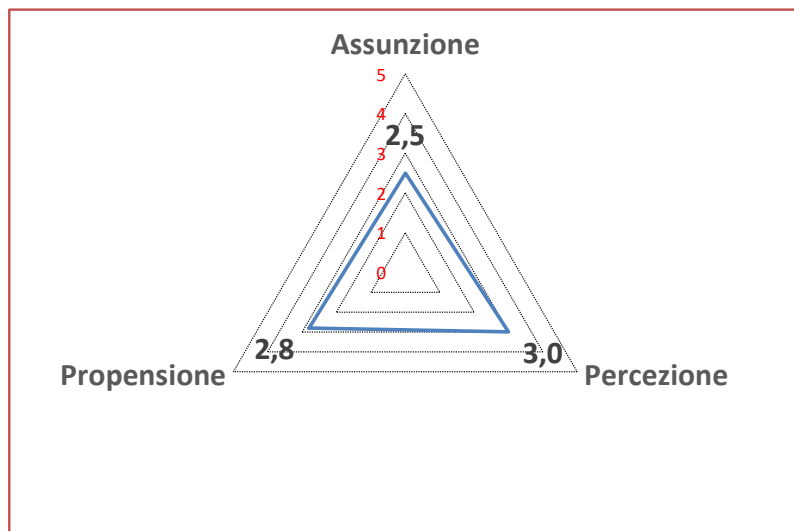
La **percezione del rischio**, che si riferisce alla tendenza ad evidenziare i pericoli e le opportunità nelle procedure lavorative **emerge media** per questa fascia d'età. Tali partecipanti tendono quindi a considerare i pericoli presenti nelle operazioni di varia natura sul lavoro.

Continuando con questi partecipanti, emerge un **medio livello di assunzione del rischio**: tali partecipanti mostrano decisioni tese ad evitare perdite, anche a fronte di possibili guadagni.



Rischio: Propensione, percezione ed assunzione

Età 25-50



In riferimento ai partecipanti con un'età compresa tra i 35 ed i 50 anni i risultati mostrano i **tre indicatori** collocarsi **nella fascia media della scala di misura**.

La **propensione al rischio** che è la tendenza generale di una persona a correre rischi ed affrontare i pericoli, di varia natura, si attesta in prossimità del limite inferiore della fascia media.

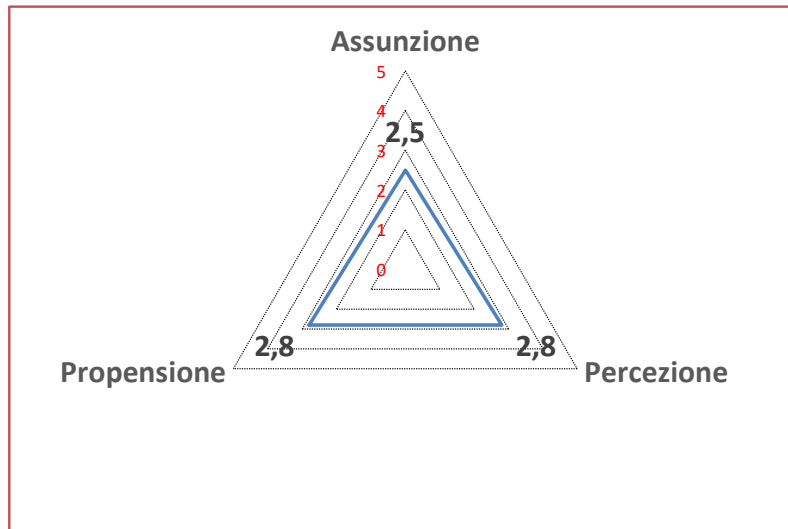
La **percezione del rischio**, che si riferisce alla tendenza ad evidenziare i pericoli e le opportunità nelle procedure lavorative **emerge media** per questa fascia d'età. Tali partecipanti tendono quindi a considerare i pericoli presenti nelle operazioni di varia natura sul lavoro.

Continuando con i partecipanti aventi un'età tra i 25 ed i 50 anni, emerge un **medio livello di assunzione del rischio**: tali partecipanti mostrano decisioni tese ad evitare perdite, anche a fronte di possibili guadagni.



Rischio: Propensione, percezione ed assunzione

Età 51 ed oltre



In riferimento ai partecipanti con un'età compresa tra i 35 ed i 50 anni i risultati mostrano i **tre indicatori** collocarsi **nella fascia media della scala di misura**.

La **propensione al rischio** che è la tendenza generale di una persona a correre rischi ed affrontare i pericoli, di varia natura, si attesta in prossimità del limite inferiore della fascia media.

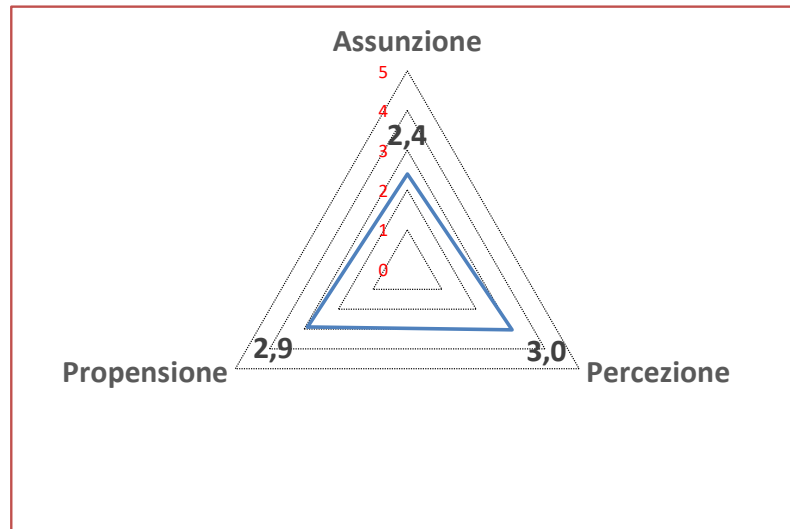
La **percezione del rischio**, che si riferisce alla tendenza ad evidenziare i pericoli e le opportunità nelle procedure lavorative **emerge media** per questa fascia d'età, comunque un po' più bassa rispetto ai partecipanti più giovani. Tali partecipanti tendono quindi a considerare i pericoli presenti nelle operazioni di varia natura sul lavoro.

Continuando con i partecipanti aventi un'età tra i 51 ed oltre, emerge un **medio livello di assunzione del rischio**: tali partecipanti mostrano decisioni tese ad evitare perdite, anche a fronte di possibili guadagni.



Rischio: Propensione, percezione ed assunzione

Settore civile ed ambientale



In riferimento ai partecipanti con un'età compresa tra i 35 ed i 50 anni i risultati mostrano i **tre indicatori** collocarsi **nella fascia media della scala di misura**.

La **propensione al rischio** che è la tendenza generale di una persona a correre rischi ed affrontare i pericoli, di varia natura, si attesta in prossimità del limite inferiore della fascia media.

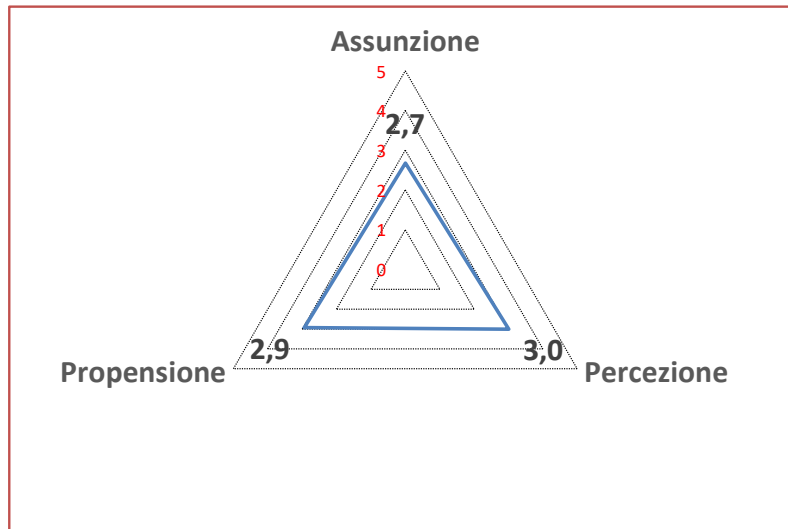
La **percezione del rischio**, che si riferisce alla tendenza ad evidenziare i pericoli e le opportunità nelle procedure lavorative **emerge media** per questa fascia d'età, comunque un po' più bassa rispetto ai partecipanti più giovani. Tali partecipanti tendono quindi a considerare i pericoli presenti nelle operazioni di varia natura sul lavoro.

Continuando con i partecipanti aventi un'età tra i 51 ed oltre, emerge un **medio livello di assunzione del rischio**: tali partecipanti mostrano decisioni tese ad evitare perdite, anche a fronte di possibili guadagni.



Rischio: Propensione, percezione ed assunzione

Settore dell'informazione



In riferimento ai partecipanti con un'età compresa tra i 35 ed i 50 anni i risultati mostrano i **tre indicatori** collocarsi **nella fascia media della scala di misura**.

La **propensione al rischio** che è la tendenza generale di una persona a correre rischi ed affrontare i pericoli, di varia natura, si attesta in prossimità del limite inferiore della fascia media.

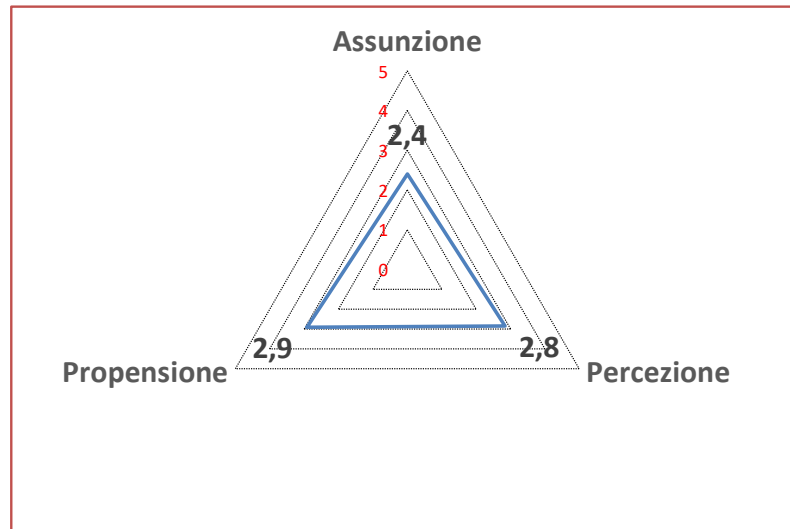
La **percezione del rischio**, che si riferisce alla tendenza ad evidenziare i pericoli e le opportunità nelle procedure lavorative **emerge media** per questa fascia d'età, comunque un po' più bassa rispetto ai partecipanti più giovani. Tali partecipanti tendono quindi a considerare i pericoli presenti nelle operazioni di varia natura sul lavoro.

Continuando con i partecipanti aventi un'età tra i 51 ed oltre, emerge un **medio livello di assunzione del rischio**: tali partecipanti mostrano decisioni tese ad evitare perdite, anche a fronte di possibili guadagni.



Rischio: Propensione, percezione ed assunzione

Settore industriale



In riferimento ai partecipanti con un'età compresa tra i 35 ed i 50 anni i risultati mostrano i **tre indicatori** collocarsi **nella fascia media della scala di misura**.

La **propensione al rischio** che è la tendenza generale di una persona a correre rischi ed affrontare i pericoli, di varia natura, si attesta in prossimità del limite inferiore della fascia media.

La **percezione del rischio**, che si riferisce alla tendenza ad evidenziare i pericoli e le opportunità nelle procedure lavorative **emerge media** per questa fascia d'età, comunque un po' più bassa rispetto ai partecipanti più giovani. Tali partecipanti tendono quindi a considerare i pericoli presenti nelle operazioni di varia natura sul lavoro.

Continuando con i partecipanti aventi un'età tra i 51 ed oltre, emerge un **medio livello di assunzione del rischio**: tali partecipanti mostrano decisioni tese ad evitare perdite, anche a fronte di possibili guadagni.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Marco G. Mariani

